



ECONOMIA & FINANZA

Telefono 0444.396.311 Fax 0444.396.333 | E-mail: redazione@ilgiornaledivicenza.it

ASSEMBLEA APINDUSTRIA. Il sottosegretario all'Economia tra gli ospiti

«Prima detassiamo produzione e lavoro La casa viene dopo»

Zanetti: «Abbiamo fatto scelte in Legge di stabilità»
Lorenzin: «Bene la semplificazione, ma ora serve anche un'azione sui capannoni, l'Imu è iniqua»

Roberta Bassan

«Quando le risorse non permettono di fare cento cose in contemporanea bisogna fare delle scelte. In passato il dibattito era concentrato sulla tassazione della prima casa, ora questo sarà l'ultimo tassello di un percorso di recupero di una tassazione fiscale più umana. Esso prevede di partire dal lavoro e dalla produzione per rimettere in piedi il Paese, poi si passerà agli immobili ma quelli delle imprese, le case saranno l'ultimo passaggio. E questo perché, se si continua a partire dalle abitazioni, l'unica cosa che si riuscirà a costruire sarà un Paese in cui gli italiani avranno sì le case detassate, ma non avranno altra prospettiva che restarsene

chiusi dentro». Il sottosegretario all'Economia Enrico Zanetti, fiscalista veneziano, è stretto tra le domande del presidente di Apindustria Vicenza Flavio Lorenzin e quelle di Paolo Agnelli, leader nazionale di Confimi Impresa davanti ad una platea di oltre 150 imprenditori riuniti ieri sera in Fiera in assemblea pubblica per chiudere le celebrazioni del quarantesimo anniversario dell'associazione.

FISCO MENO PESANTE. Il tema della fiscalità è uno dei nodi che attanaglia le pmi, tanto che Lorenzin, nel suo saluto iniziale, batte il tasto sulla «necessità che le istituzioni vedano le imprese come una risorsa da far crescere e non da spremere per fare cassa». Il sottosegretario evidenzia la scelta

fatta in legge di stabilità di partire da lavoro e produzione mettendo sul piatto 18 miliardi in cui sono compresi gli interventi sul cuneo fiscale con gli 80 euro di bonus ai lavoratori, interventi sull'Irap con la piena deducibilità del lavoro a tempo indeterminato e ancora interventi a favore della stabilizzazione dei contratti con il sistema della decontribuzione e sulle partite Iva. «Ovviamente - dice Zanetti - non è vero che la pressione fiscale diminuisce di 18 miliardi, ci sono altre azioni su altri comparti che prevedono aumenti. Ma da qualche parte dovevamo pur partire: abbiamo messo lavoro e produzione al centro».

PRESSING SU IMU. Lorenzin dice di apprezzare, come pure sostiene che sono stati compiuti



Da sinistra, Flavio Lorenzin, Enrico Zanetti, Paolo Agnelli. COLORFOTO

«molti passi avanti sul tema della semplificazione». Ma è incalzante: «So - dice - che togliere l'Irap dalla componente lavoro non creerà nuovi posti, ma almeno può contribuire alla sopravvivenza di molte imprese, soprattutto per quelle che hanno tanto apporto di manodopera rispetto al fatturato». Non è sufficiente però: «L'Imu - dice - è un'imposta iniqua nei confronti delle imprese. Il capannone non va inteso come un concetto patrimoniale, esso va considerato alla stregua di un bene strumentale, come i macchinari. Vedercelo tassato non è giusto, anche perché è un ulteriore costo che finisce per pesare come costo del lavoro e comporta ulteriore perdita di competitività». L'Imu sugli immobili produttivi è il secondo capitolo - ricorda Zanetti - sul quale si concentrerà l'azione di Governo e, a margine dell'incontro, spiega anche il suo preciso impegno con l'emendamento in legge di stabilità a risolvere il tema dell'Imu sui

macchinari imbullonati.

PIÙ VICINI ALLE PMI. Apindustria tramite i suoi vertici chiede vicinanza del Governo alle piccole imprese. Zanetti sostiene che si, è importante parlare con le imprese, ma ricorda quando vengono accusati di essere coloro «che vogliono mandare in soffitta i corpi intermedi». Aggiunge poi, altro tema, di non aver mai compreso l'utilità della presenza delle aziende partecipate di Stato, se non per temi specifici di contrattazione collettiva, all'interno di organismi che poi assumono rappresentanza più generale del mondo delle imprese. Un passaggio è riservato al Jobs Act. Lorenzin netto: «L'impresa assume se ha lavoro, il fatto che venga eliminato l'articolo 18 è un fattore psicologico positivo». Mancano i decreti attuativi e da sciogliere il nodo licenziamenti disciplinari su cui i Democratici non vanno d'amore e d'accordo. Zanetti, Scelta Civica, alza le mani: «Chiedere al Pd».

GRUPPO SELEX. «Il Gigante» socio

La catena distributiva «Il Gigante» sarà socia del Gruppo Selex dal 1 gennaio 2015. Selex prevede investimenti per 1,35 milioni, 47 nuove aperture, 46 ristrutturazioni, 800 nuovi addetti.

DOMANI. Vetrina web

Il portale Expo Veneto.it fa tappa in Fiera

In vista di Expo 2015 il Veneto fa sistema coinvolgendo tutte le associazioni di categoria e i sindacati in un protocollo d'intesa che ha portato alla creazione del portale expo Veneto.it, adottato come piattaforma web ufficiale dalla Regione.

L'accordo è stato sottoscritto da Confindustria, Ance, Cia, Cna, Casartigiani, Coldiretti, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Legacoop, Agci, Unioncamere, Cgil, Cisl e Uil.

Il portale verrà presentato a Vicenza domani alle 10 in Fiera, nell'ambito di un road show di presentazione del progetto in tutte le città capoluogo venete, per incontrare le componenti del mondo produttivo regionale e le imprese.

Il portale, già tradotto in 25 lingue, si configura come un grande planner in cui istituzioni e imprese possono inserire in modo gratuito gli eventi da organizzare in coerenza con le parole chiave del tema prescelto «Nutrire il pianeta, energia per la vita».

Esso è già usufruibile online e punta a rimanere operativo anche al di là di Expo 2015, ricoprendo il ruolo di Agenzia di sviluppo tecnologica a favore del Veneto. ●

CONFINDUSTRIA

Oggi incontro sul rischio nella fiscalità internazionale



Palazzo Bonin Longare

Confindustria Vicenza organizza oggi alle 14.30 nella sede di palazzo Bonin Longare un incontro dal titolo «La gestione del rischio nella fiscalità internazionale: Esterovestizione e Transfer Price».

Si parlerà degli aspetti della fiscalità internazionale che più generano complessità e contestazioni in sede di verifica e delle possibili implicazioni fiscali, alla luce delle disposizioni interne e di quelle internazionali, legate alla decisione di aprire all'estero un ufficio commerciale, un cantiere, un centro logistico per la distribuzione delle merci, una branch, oppure di costituire società estere controllate o collegate alla casa madre italiana. Relatori i dottori commercialisti Emiliano Lenti (Studio Belluzzo&Partners, Verona) e Roberto Guerrini (IC&Partners Spa, Udine). ●



La fiducia fa condividere la vita.

BANCA ALETTI

PRIVATE BANKING | INVESTMENT BANKING | WEALTH MANAGEMENT | INVESTMENT SOLUTIONS | ADVISORY | alettibank.it